



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 23 Luglio 2015

### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilaquindici**, addì **ventitré** del mese di **Luglio** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>30</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella		Assente Giustificato
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian		Assente
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa		Assente
Madeddu Roberto		Assente Giustificato	Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>15</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>10</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Ing. PASCHINA RICCARDO**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	3
La Consigliere Corda Rita	3
Il Consigliere Melis Antonio	3
Il Consigliere Deiana Bernardino	3
Il Consigliere Melis Andrea	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	8
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	9
Il Consigliere Cioni Riccardo	9
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	10
<b>• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: CONCESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE ANFFAS – AUTORIZZAZIONE ALLA COSTITUZIONE DI IPOTECA SU AREA COMUNALE</b>	
	10
L'Assessore Canetto Fabrizio	10
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	10
La Consigliere Corda Rita	10
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	11
La Consigliere Corda Rita	11
L'Assessore Canetto Fabrizio	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
L'Assessore Canetto Fabrizio	11
Il Consigliere Melis Antonio	12
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	12
Il Consigliere Deiana Bernardino	13
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	13
<b>• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BANDO REGIONALE MISURA N. 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICA AZIONE 1</b>	
	14
La Consigliere Corda Rita	14
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	14
L'Assessore Canetto Fabrizio	14
Il Consigliere Delpin Dario	15
La Consigliere Corda Rita	15
L'Assessore Canetto Fabrizio	15
Il Consigliere Melis Antonio	16
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	17
Il Consigliere Deiana Bernardino	17
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	19
Il Consigliere Contu Mariano Ignazio	19
Il Vice Presidente del Consiglio Paschina Riccardo	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Buonasera a tutti, ricordo che siamo in Seduta di seconda convocazione, prego, dottoressa Sesta per l'appello, grazie.

**Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.**

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Con n. 15 presenti la Seduta è valida.

Do la parola alla Consigliera Corda, che ha chiesto di intervenire per una comunicazione; prego, Consigliera.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, pubblico presente, oggi L'Unione Sarda riporta la notizia del ripristino del doppio senso della circolazione nella via Trieste, ne abbiamo preso atto con piacere, è vero che ritornare sui propri passi è sinonimo di intelligenza e di responsabilità, Assessore, ma è anche il segno che certe scelte sono state prese forse con un po' di leggerezza, perché quanto accaduto poteva essere previsto, analizzato e condiviso.

È vero che il piano del traffico è del 2005/2006, dell'Amministrazione Sau da cui io mi onoro di essere stata Vice Sindaco, e quel piano può essere contestualizzato, sono passati otto anni, e si possono sentire i tecnici, si può fare una messa a punto di quel piano e adeguarlo alle esigenze di oggi, considerato che ci sono stati dei cambiamenti. Quindi, quel piano era un piano molto completo, era un piano che prevedeva le piste ciclabili, i parcheggi, in un'ottica strategica, in un'ottica complessiva che prevedeva percorsi alternativi nei luoghi dove si creavano e si realizzavano i sensi unici, etc.. Quindi, io prendo atto con piacere di questo ritiro del provvedimento, e spero che per il futuro queste scelte vadano fatte con maggiore oculatezza, ripeto, Assessore sono anche suoi colleghi e si possono sentire gli estensori di quel piano, e si può fare un aggiornamento di quel piano alla luce della contemporaneità.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Siccome l'Assessore deve rispondere all'interrogazione, alla comunicazione, poteva essere anche una interrogazione questa, comunque a prescindere da questo, prima mi volevo collegare e adesso mi voglio scollegare, nel senso chiedo se questo problema del piano del traffico, siccome risale a molto tempo prima, se è stato sottoposto alla Commissione all'urbanistica, cioè se è entrato in Commissione prima della attuazione del programma.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Buonasera, signor Sindaco, Giunta, Consiglieri e pubblico presente, l'argomento è lo stesso, e io sottopongo sotto forma di interrogazione all'Assessore e alla Giunta, che è rappresentata dal Sindaco, soprattutto dal Sindaco.

Vero è che, come ha detto Rita, il piano è datato 2005/2006, la paternità è certa, lo studio di settore è certo da professionisti stimati, così come lo era l'altro giorno il professionista che è venuto ad illustrare un piano sull'agro, era un professionista preparato e stimato, su quello non ci discute nessuno, è sugli argomenti che discutiamo, e ognuno discute per la parte politica che rappresenta e per

le idee che rappresenta, e io rappresento delle idee politiche e mi diversifico probabilmente anche da qualche altro, e mi voglio diversificare anche adesso.

Io dico questo, io ero favorevole al piano del traffico e ho accolto con piacere il momento della sua partenza, però ci vuole coraggio. Molte volte una astuta ritirata non è pagante quanto l'aver il coraggio di affrontare le difficoltà che ci sono in qualsiasi intervento che noi proponiamo, dico noi proponiamo perché comunque il Consiglio Comunale di Selargius rappresenta la collettività di Selargius, ed è qui per prendere le decisioni, piacciono o non piacciono ad alcune frange di cittadini, io discuto su questo merito. Allora si è fatta una valutazione del piano del traffico solo sull'intervento su viale Trieste, partiamo dalla rotonda e dall'ingresso a Selargius, dall'aereo insomma, anche quello era nel piano del traffico, il senso unico che poi porta al bar Evoque, non mi ricordo il nome della via insomma, quella che da via Daniele Manin viene verso via Istria. I primi giorni fu una difficoltà incredibile, un tappo maestoso, ecco, allora ce lo saremmo dovuto rimangiare, mentre invece quell'intervento aveva un senso, e aveva un senso, col tempo ha pagato quel senso, adesso il traffico scorre.

Io ho l'abitudine di camminare a piedi molto e di confrontarmi con la gente che incontro, e molte volte vorrei anche farne a meno, perché anche io ho diritto di fare una passeggiata di 50 metri senza che nessuno mi rompa, come dire, gli equilibri psichici, però in questi giorni sentendo le varie voci dei cittadini a favore e contro, mi sono reso conto che parte di quelle cose che io ho sempre sostenuto sono veritiere, e cioè questo, che alla lunga la gente è abituata a fare quella certa cosa, è un pochettino come quando uno è sposato e stancamente rincontra la moglie a casa sua, ciao, ciao, mi corico, ho un mal di testa... sto facendo magari una allusione anche alla mia via vita personale, anche se dà fastidio a qualcuno, così anche su questo magari esce un post su Facebook e completiamo l'opera. Poi te lo spiego, poi te lo dico perché l'imbecillità non ha senso e non ha ragione, e non ha neanche misura, però chiusa questa parentesi, io ho sentito molte voci dire sì, è una mossa azzardata; sì, è una mossa di cambiamento, andiamo a vedere se e che cosa produce, però non poteva essere valutata solo la bretella di viale Trieste, perché il senso unico di viale Trieste ha fatto sì che la viale Trieste in un attimo si vuotasse di traffico, e caricasse di traffico la via Istria, perché è rimasta in doppio senso.

Questo non poteva essere, dopo due giorni si doveva partire con la via Istria, ricaricare in salita la via Trieste, e probabilmente rimettendo in piedi il volume di traffico anche le categorie che più di tutti hanno protestato, che sono quelle attività produttive che ci sono in viale Trieste, avrebbero capito il senso della manovra, perché poi dopo di questi due, dovevamo poi passare a via San Martino con via Milazzo. Voglio dire, ci arriveremo mai a via San Martino a senso unico, dove ci sono chiamiamolo il fulcro dell'economia di Selargius. A parte che si è impoverita di molto, però la via San Martino a Selargius io l'ho conosciuta sempre, e come la via dove si faceva il mercatino un tempo, e come la via dei negozi, poco importa se... comunque, in percentuale la via San Martino ne ha sempre più di tutte le altre vie, posso anche essere smentito, se sono smentito non lo so.

Ecco, con quale ardore oggi noi andiamo, domanda: è stato cestinato in virtù dell'analisi su viale Trieste un piano del traffico che è costato parecchio? È stato accantonato per sempre, e messo nel cassetto a mettere un pochettino di muffa, quando il brutto odore è finito lo ritogliamo fuori, magari dopo aver chiesto l'intervento di altri tecnici che costano un altro paio di sberle alla cittadinanza di Selargius?

Il secondo problema è questo, l'intervento sul viale Trieste è costato un pacchetto di soldi, vero è che chi lavora spende, è come un muratore che fa il muro, si accorge che è storto, lo deve buttar giù e poi lo rifà, ha un costo, e quell'intervento ha avuto un costo, per aver avuto indietro una retromarcia folle, cioè troppo in fretta si è fatta una valutazione di compatibilità, c'è un sacco di gente a Selargius che dice...

*Si dà atto che alle ore 19,15 entra in aula il Consigliere Aghedu e, alle ore 19,16, il Consigliere Schirru. Presenti 17.*

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Mi scusi, Consigliere Deiana non è aperto il dibattito, lei ha chiesto per una interrogazione, venga alla domanda, all'interrogazione.

Grazie.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Le domande sono già state poste, io dico questo, io lo interpreto in questo modo, vorrei chiarimenti, quanto si è speso, se il problema è messo nel cassetto in attesa di tempi migliori, quando non ci saranno più macchine e solo droni o aerei, così non facciamo traffico, e a che titolo i decibel del rumore con quali sensori sono stati misurati, l'inquinamento sia acustico che l'inquinamento da CO2 di questa strada, che è stata super caricata di traffico, e ha comportato sicuramente un aumento smisurato. Chi paga questo intervento? I cittadini di Selargius, mi chiedo, si è iniziato con troppa faciloneria, o si è tornati indietro con troppa faciloneria? Quando si prendono le decisioni, e questo è un mio personale pensiero, anche quando si prendono le decisioni forti molte volte fanno male all'inizio, poi trovi la tua tranquillità e la pace di aver operato per il bene comune, per il bene della cittadina che rappresenti.

Quindi, se una Amministrazione non ha la forza di fare questo, io credo che sia arrivata quasi al capolinea, per non dire al capolinea, spiego anche perché. Sabato mattina è il mio giorno feriale, mi prendo un foglio di carta, due fogli di carta e una penna e vado in giro per via Segni, via Vienna, e via della Libertà raccolgo sei o settecento firme, smontiamo le piste ciclabili che stanno colorando oggi di verde Selargius? Il prossimo intervento, chicchessia, bastano tre, o quattro, o dieci cori contrari e non facciamo più niente?

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Deiana, passi all'interrogazione per cortesia, questo non è un dibattito aperto.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

L'interrogazione l'ho fatta già, c'era in quel discorso, per chi ha avuto le orecchie per sentirla c'era.

Grazie, a voi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANDREA**

Grazie, Presidente.

Gentili colleghi, gentili Sindaco e gentile pubblico, io giusto una precisazione e sarò brevissimo, nel senso che quando si aprono dei dibattiti così importanti nella città è giusto, secondo me, che ognuno di noi dia il suo contributo diciamo umile alla causa, e mi ricollego un po' a quello che diceva il collega Deiana, nel senso che quei giorni di sperimentazione sono stati sufficienti o non sono stati sufficienti per capire con quale entità creassimo realmente dei danni alle attività locali che stanno di presidio in quel territorio da tanti anni.

Non me ne vogliano i colleghi, anch'io faccio quel mestiere e so cosa vuol dire e quanto è importante avere uno spazio di viabilità e di vivibilità di fronte alle attività commerciali che, a quanto mi risulta, hanno un ampio parcheggio interno sia sulla parte sostanziale appena realizzata la struttura, sia all'altra, quando la famiglia Melis realizzò all'interno il centro diurno per gli anziani e quella serie di strutture che ci sono, che mi pare che vengano utilizzate dalle attività commerciali presenti in quegli edifici.

E mi chiedo, in una strada che ha una giacenza e una lunghezza di circa dieci metri, quindi, potremmo sfruttare appieno quella strada là ipotizzando che, magari, da un lato potessimo collocare una serie di parcheggi, che potrebbero essere utili per il mercatino che si fa il venerdì e il mercoledì, le poste che soffrono di un parcheggio interno almeno per quei due giorni che c'è il mercatino, e una serie di parcheggi che potrebbero soddisfare tranquillamente, anche a strisce bianche, nessuno sta

dicendo che devi andare a fare della tassazione su chi si ferma per un caffè, per l'edicola e per le altre cose, con la tranquillità di trovare parcheggio perché, secondo me, il problema principale è la sicurezza delle persone, cioè noi abbiamo impiegato quasi vent'anni per mettere in sicurezza l'incrocio da via Daniele Manin, adesso dove c'è l'aereo, cinquant'anni scusatemi, poi i sensi prima erano diversi, perché mi hanno raccontato che c'era un viale alberato, prima di Is Pontis Paris era un pochetto diverso, e di certo cinquant'anni fa non c'era il traffico.

E dicevo, quanti incidenti abbiamo visto, tra cui mortali anche di giovani, diversi, un anno mi ricordo tre incidenti mortali in quella via là, tra cui due minorenni, e uno tra l'altro è rimasto comunque lesionato per molti e molti anni da questo incidente e, quindi, secondo me la priorità è la sicurezza dei cittadini e delle persone che comunque transitano nelle strade. Lo svincolo che va da Paluna, diciamo dalla strada di Paluna verso Selargius, cioè la svolta a destra in cui devi dare precedenza, io non so adesso come siete intervenuti, posso capire che chi arriva da Monserrato ha la necessità di non fare tutto il giro della città per arrivare al municipio, per arrivare diciamo alla via Roma che porta a Settimo, che porta alla zona industriale e via dicendo, ma la svolta che da Paluna taglia poi di fronte alla via della scuola di via Parigi, mi sembra che un minimo di accorgimento e di sensibilità su quel semaforo ce lo potremo mettere in più. Adesso io non so se negli anni è prevista una rotonda, che potrebbe risolvere questo problema.

Altra cosa, cioè io mi sento di proporre, secondo me sulla grossa discussione dei temi avviene poi diciamo un fermento di raccolte firme e di altre cose che, nessuno me ne voglia degli abitanti di Su Planu, però mi sembra una tecnica suplanese, importata, cioè quando non mi va bene una cosa raccolgo 2.500 firme e blocco una cosa; cioè, secondo me il ragionamento non può e non deve essere questo, c'è bisogno, secondo me, di aprire una discussione preventiva con le associazioni di categoria e con le forze dei commercianti, e anche con i cittadini attivi, perché non è che mi sveglio ogni volta a babbu mortu che le cose non mi vanno bene, cioè bisogna investire un po' sui processi di partecipazione attiva dei cittadini, anche di stimolo attraverso, non lo so, una consulta che agisca a temi e che stimoli comunque la cittadinanza su questi grossi temi, anche perché basta un attimo a rimanere schiacciati tra quello che sarà il nuovo asse della 554, e quello che ci stiamo facendo noi, preventivando noi sulla gestione del nostro traffico.

Un'altra cosa, la segnalo adesso perché siamo a tema, non so se vi è mai capitato di arrivare venendo da piazza Don Orione, e percorrendo la via Bellini a tutte le vie che sono via Verdi, via Bellini, via Rossini, cioè entrare lì, è diventato un bunker, cioè non si capisce come si entra, non si capisce dove si esce, stop da una parte, stop da un senso e da un'altra; siccome quelli sono spazi realmente di vita urbana dei cittadini di Selargius, vediamo quale strada possiamo prendere per studiare una miglioria a queste cose.

Grazie.

#### **IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio, così come ho detto la volta scorsa all'interrogazione della Consigliere Corda, l'argomento è attuale, serio e necessita di una valutazione sempre più approfondita, però credo che alcune cose che sono state dette, ma senza nessun tipo di polemica, vadano chiarite per il giusto verso. La retromarcia che è stata fatta è stata una retromarcia valutata sulla base degli accertamenti che i vigili urbani hanno fatto, e su alcune dimenticanze che presumibilmente all'interno del piano ci sono state, cioè il piano così come è stato elaborato non ha tenuto conto di alcuni servizi essenziali che sono presenti sulla via Trieste, una per tutti le poste, i parcheggi delle poste, la caserma, il municipio, cioè tutta una serie di realtà importanti per la nostra vita quotidiana che nello studio non sono stati contemplati, e che hanno creato dei problemi ai cittadini, specialmente a quelli che abitano nella zona di Paluna, la banca, il distributore.

Chiariamo una volta per tutte, non è arrivata nessuna petizione, se c'è stata la raccolta di firme l'hanno fatta, e ben venga per porre il problema, non è stata presentata nessuna petizione, abbiamo incontrato degli operatori, dei cittadini nella giornata di oggi peraltro, e non negli altri giorni, perché

negli altri giorni, da selargino che vive la vita quotidiana a Selargius, sono andato lì a prendermi gli impegni assieme al Vice Sindaco più di un giorno, a valutare con loro queste cose.

Quindi, non è che avevamo bisogno della raccolta firme per sapere questo, la raccolta firme è un metodo e un modo democratico per esporre eventuali problematiche e fare alcune richieste, che mi sembrano legittime, ma non per questo bisogna essere per forza condizionati. Quindi, dicevo una delle ragioni sono le cose che ho appena detto, l'altra invece è che quel piano del traffico presumibilmente funzionerà perché è prevista la rotonda, come diceva il Consigliere Andrea Melis, cioè lì è prevista la rotatoria. La fila delle macchine che c'è al semaforo in via Trieste quando era a senso unico, per cui arrivava dalle poste fino alla... con la rotatoria non ci sarà.

Quando noi abbiamo realizzato il raddoppio di via della Resistenza, la rotatoria sulla via 1° Maggio abbiamo applicato una parte del piano del traffico, che ha messo in sicurezza, mentre l'altro aveva un altro spirito, che era quello di evitare una parte di un determinato inquinamento che c'è nel nostro centro abitato. Quel tipo di inquinamento non si poteva verificare, non si può in questo momento applicare, perché il traffico si è scaricato sulla via Istria, come è stato sottolineato, e ha continuato a caricare sulla via Roma, quello che normalmente avviene, quindi, non ha dato quei benefici che all'interno del piano per lo studio che era stato fatto avrebbe dovuto portare.

E non è stato accantonato il piano, non è stato accantonato assolutamente il piano; si faceva la riflessione subito, ovviamente, andando a guardare le carte, che cosa i tecnici ci avevano suggerito e che cosa bisognava fare. L'aspetto più importante ha riguardato la rotatoria, perché il tappo che si è creato sulla via Trieste non deve esistere, e una parte di quel traffico deve essere ridistribuito senza che carichi sulla via Istria a senso unico anche, non solo a doppio senso, a senso unico, e ci siamo fermati proprio per evitare di creare problemi, perché non è il senso unico in se stesso, quanto la richiesta che più volte in questa aula è arrivata, e che ha avuto eco nell'opinione pubblica, quella di andare a creare parcheggi.

Quindi, noi avremo dovuto, applicando il piano del traffico, creare tutti quei parcheggi che erano previsti sulla via Istria e sulla via Trieste che, non andando per il verso giusto il piano, avrebbe creato una ulteriore spesa. Allora, giusto per chiarire la spesa, presumibilmente costa meno tenere acceso il microfono mio quando rispondo alle interrogazioni, perché mi trattengo molto, che quello che abbiamo speso per quel lavoro, perché i cartelli rimangono tali e quali, perché servono per il piano, quindi, il costo è stato ad oggi la striscia gialla che abbiamo fatto e cancellato, che possiamo anche quantificare. Noi abbiamo lì un capitolo che era previsto di oltre € 10.000, se non ricordo male, e ne abbiamo impegnato € 3.000, che non abbiamo fatto però, i cartelli credo costino € 100 a cartello, grosso modo chi conosce... anche di meno, fosse anche solo uno va risparmiato comunque in periodi come questo, però non vengono assolutamente... rimangono, e tra l'altro sono facilmente utilizzabili dall'Amministrazione; quindi, a oggi il costo è la striscia gialla.

Le motivazioni per cui siamo tornati indietro l'abbiamo detto, ma non abbiamo rinunciato, cercando di andare a recuperare le risorse che non abbiamo trovato per il piano, che abbiamo trovato nel corso di questi anni dal 2008 a oggi, perché l'abbiamo fatto nel corso di tutti gli anni, nel 2008 la borgata, nel 2009 San Salvatore, nel 2010 Santu Nigola, nel 2011 la zona qui sulla parte destra, nel 2012 abbiamo iniziato i lavori della rotatoria e così via, ogni anno ne abbiamo fatto poco - poco sulla base delle risorse che avevamo a disposizione, e vorrei ricordare, perché l'ho detto un'altra volta, perché si dice le risorse della rotatoria e il raddoppio di via della Resistenza sono risorse recuperate con i progetti immediatamente cantierabili da questa Amministrazione per € 1.500.000, e abbiamo cercato di farli pian piano.

Io non ho nessuna, voglio dire, remora a dire che se uno sbaglia deve pagare, e deve essere anche modesto nel dire che si può tornare indietro, è del saggio credo tornare sui suoi passi se si rende conto di alcune cose, e con la Giunta abbiamo fatto queste valutazioni. Abbiamo fatto queste valutazioni, non va accantonato il piano perché all'interno dello studio che quei professionisti rispettabili hanno fatto c'è uno studio approfondito, serio, che va perseguito, che deve essere portato a termine cercando, come ha anche detto la Consigliera Corda di attualizzarlo perché, ad esempio, quel piano però nella attualizzazione per certi versi è peggiorativo, perché prevede ad esempio un carico di

macchine nelle ore non di punta di 250 macchine, e lo studio che abbiamo fatto noi ha portato in alcune ore a 650 macchine, che è peggiorativo, mentre ce ne sono 2.000 nelle ore realmente di punta, in quell'ora, un'ora e mezza di mattina e di sera che si crea.

Quindi, un traffico di attraversamento che era alla base dello studio del professor Fadda, che era quello di dire quella strada deve avere un minimo, deve essere sollevata in qualche modo da un carico così elevato; peraltro, credo che così come abbiamo fatto noi all'interno dei PAES approvati in questo Consiglio Comunale, perché diversamente se non siamo conseguenti nelle cose, noi dobbiamo ridurre da qui al 2020, quindi, nel giro di quattro anni chiunque ci sarà, le emissioni di anidride carbonica di almeno il 20%, protocollo di Kyoto 20-20-20, che è un obbligo, ed è la ragione per cui dal punto di vista energetico questo Consiglio Comunale si è impegnato.

Le Commissioni, è un atto deliberato dal Consiglio Comunale che è esecutivo; è un atto che è esecutivo perché è deliberato dal Consiglio Comunale, semplicemente non è stato attuato nella sua interezza, perché per poterlo attuare nella sua interezza ci vogliono € 3.500.000 che l'Amministrazione non ha e che sta recuperando pian piano, con la speranza anche di poter accedere ad altri finanziamenti.

Quindi, io dico con molta serenità e con molta tranquillità, io credo che i cittadini di Selargius comprenderanno qual è la ragione, vediamo se riusciremo anche a dare una informazione per dire che le spese non le abbiamo sostenute, ma io sono d'accordo col Consigliere Deiana, fosse anche € 10, se ho la possibilità di risparmiarli li devo risparmiare, ma per il costo credetemi non è un costo, c'è costata per adesso la striscia gialla, non c'è costato niente di più anche se ne abbiamo impegnato € 3.000, ma realmente proprio come da dover cancellare e doverlo modificare è quello della striscia gialla.

Come ho detto all'inizio, oltre ai servizi indispensabili che c'erano all'interno della strada di via Trieste, e che non erano considerati nel piano, nello studio, nelle relazioni del piano del traffico, un'altra delle considerazioni che non va comunque nascosta è sicuramente quello che è avvenuto per tutte le attività commerciali che c'erano sulla via Trieste, io non è che mi devo nascondere nel dire le cose, perché quando si dice la verità credo che non si sbaglia mai; credo che non si sbaglia mai se non si cercano artifici per dire le cose, quando si comincia ad avere attività commerciali importanti che hanno una perdita del 25% - del 30%, o come è avvenuto nella parte di via Trieste del 40%, credo che sia una riflessione che come Amministrazione in questo periodo di forte crisi dovremo fare, specialmente se non abbiamo ancora utilizzato i soldi per l'attuazione del piano, e siamo in un momento in cui si può ulteriormente approfondire, oppure cercare le risorse che ci consentano di avere un piano del traffico nella sua interezza, perché quello della rotatoria forse è il costo maggiore, che in questo momento avviamento come risorse non abbiamo.

Dico al collega Andrea Melis che sono arrivate alcune richieste da parte degli abitanti della zona di via Verdi, di via Rivoli, di via Bellini, etc., e abbiamo dato mandato assieme all'Assessore al Comandante dei vigili urbani che, sulla base del piano del traffico così come è stato attuato, del piano di viabilità in questo caso, che è stato attuato sulla base del piano approvato, anche lì forse con piccoli accorgimenti si riesce a renderlo più funzionale e faremo una proposta in modo tale che venga modificato.

Grazie.

*Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Gessa. Presenti 16.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

È un periodo che sono particolarmente insoddisfatto, e oggi è una di quelle giornate, forse è il periodo, il caldo, il sudore, il lavoro che raddoppia perché gli altri sono in ferie e tu no e, quindi, l'insoddisfazione non è minima, è ancor più massima, è cresciuta esponenzialmente in base alla risposta. Ora, prima di lanciarsi in una guerra contro i mulini a vento, sapendo che si sarebbe formato un tappo nel semaforo, io avrei pensato prima di tutto di fare la rotonda, e avrei lasciato il piano del

traffico nel cassetto, dopo di che come ha detto il signor Sindaco la spese è poca? È quasi un mio stipendio, e devo lavorare dalle sei del mattino fino alle quattordici, hai detto € 3.000.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Consigliere Deiana, la inviterei a chiudere con la soddisfazione.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Ma te l'ho già detto che sono insoddisfattissimo.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Allora, credo che abbia finito.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

No, calma, e statti buoni, magari ti ricrescono anche i capelli, e anche a me nel corso del dibattito, scusa è una battuta.

Si poteva pensare prima di non esporsi a questo rischio, perché la caserma dei carabinieri, le poste, l'Hinterland Hotel, tutte quelle attività commerciali c'erano anche prima, il Comune di Selargius c'è da un sacco da anni, mi sembra che io l'ho conosciuto quando sono venuto ad abitare a Selargius il Comune.

Il problema vero è questo, caro Gianfranco, siccome quando ti piace ti metti la fascia e ti prendi gli oneri e gli onori, qualche volta ti devi prendere anche le randellate, e questa è una delle volte. E questa è una delle volte, che fa il paio a quella del teatro e a quella del piano dell'agro, e altre ancora, perfetto.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Consigliere Deiana, è stato chiarissimo.

Allora, io direi che invece possiamo tornare...

Prego, Consigliere Cioni.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

È su un tema diverso, è per quello che ho preferito che il Sindaco rispondesse alle interrogazioni. Chiedo il permesso di poter stare seduto.

Prego, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE CIONI RICCARDO**

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione è in merito all'area che già due settimane fa segnalai, che è l'area tra via Londra e via Dessì, che comunque continuano a permanere montagne di foglie secche, con il relativo pericolo che col vento e il caldo, e tutti i vari pericoli di rischio di incendi che c'è comunque, soprattutto in borgata, è un'area che va sistemata assolutamente, anche perché è stata oggetto già di due Commissioni tra le altre cose. Quindi, i cittadini si ritrovano regolarmente montagne di foglie, e anche purtroppo le persone che non raccolgono le feci dei propri cani che, quindi, sommate a tutte le foglie, il fogliame e il vento, diventa un porcile quell'area. Quindi, siccome è una cosa che ho già segnalato diverse volte, chiedo la cortesia che quanto meno si organizzino Campidano Ambiente nella fase di taglio e nella fase di raccolta, perché comunque l'abbiamo anche fatto presente alla Campidano Ambiente stessa diamo un segnale un po' forte su questa cosa, perché comunque ogni volta si ripete regolarmente questa problematica.

Poi, anche su un'altra area verde, che è il corridoio pedonale, praticamente si entra attraverso il corridoio pedonale di via Vienna che, quindi, coincide con via Satta, gli alberi sono cresciuti a

dismissione e, quindi, che quella va sistemata perché stanno incominciando ad andare sui muri di recinzione, appunto, delle abitazioni; quindi, chiedo che si faccia una pulizia di quelle aree per una questione anche di pericolosità, perché comunque sono andato a visionare io stesso ed effettivamente c'è una situazione di pericolo.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, della comunicazione, Consigliere Cioni.

Allora, io direi di tornare al primo punto all'ordine del giorno in seconda convocazione *Concessione diritto di superficie ANFFAS. Autorizzazione alla costituzione di ipoteca su area comunale.*

Ci presenta la pratica l'Assessore Canetto; prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Concessione diritto di superficie ANFFAS – Autorizzazione alla costituzione di ipoteca su area comunale.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Colleghi della Giunta e del Consiglio, per fare contenti tutti i Consiglieri sto in piedi al posto del Presidente del Consiglio oggi, mi immolerò, scherzi a parte.

Oggi diamo conclusione al procedimento che era iniziato tempo fa, non credo che ci sia bisogno di fare un excursus storico del procedimento ANFFAS, abbiamo visto i progetti, abbiamo approvato i progetti, abbiamo approvato la convenzione e nella convenzione avevamo, appunto, messo in evidenza il fatto che, ovviamente, essendo un patrimonio indisponibile dell'Amministrazione, ed essendo un privato che fa un investimento importante c'è la necessità ovviamente di accendere una ipoteca, perché questo è necessario.

Ricordo che è un finanziamento della BEI il 90%, e per il restante 10% del Banco di Sardegna, sono dei finanziamenti GESSICA, quindi, come messo in convenzione, in un secondo momento deliberativo avremo, appunto, consentito perché è un documento necessario da mettere nel contratto di mutuo, l'attivazione dell'ipoteca. Ricordo che questo non comporta nessuno costo, nessun onere, ricordo che il terreno non può cambiare destinazione, che c'è la relazione del direttore dell'area n. 5 ingegner Pierpaolo Fois, che garantisce appieno l'Amministrazione e, quindi, ovviamente è un passaggio dovuto per poter consentire all'ANFFAS di portare avanti il procedimento e tutti i lavori.

Sappiamo della serietà anche del partner privato, che in questo momento sta presentando l'opera, un partner che ha anticipato da parte dell'Amministrazione tanti soldi, che conosciamo, anche per poter mettere alla luce gli scavi, che poi resteranno patrimonio importante per l'Amministrazione. Quindi, credo che con questo atto potremo finalmente dire fine a questo procedimento importante per l'Amministrazione.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Assessore Canetto.

Si apre la discussione, qualcuno vuole intervenire? Chiede di intervenire la Consigliera Corda; prego, Consigliera.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

Grazie.

Sto seduta, Presidente.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Prego, può stare accomodata.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie.

In una parte della pratica fa riferimento ai € 100.000 che l'ANFFAS avrebbe sostenuto per gli scavi archeologici, quantificabili in € 100.000, che vengono considerati come pagamento del canone in diritto di superficie, ma è stato necessario fare una operazione per questo? Perché questo è un intervento non previsto e non prevedibile. E niente, volevo un chiarimento su questa cosa, e come si pone questo fatto con la necessità di accendere una ipoteca sull'immobile, sulla struttura per contrarre il mutuo.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

No, voleva essere questo qui un ulteriore motivo di garanzia, per dimostrare la garanzia e l'affidabilità del partner privato, proprio per dimostrare che questa cifra è quantificabile che, come un'opera pubblica, ovviamente è al di fuori dei costi logici e dei costi che erano preventivati, volevamo appunto mettere come garanzia questa ulteriore spesa che è stata anticipata proprio dal partner privato. Quindi, era un ulteriore elemento di garanzia e ovviamente di riconoscimento di questa opera che sta portando avanti. Consideriamo poi questa, ovviamente essendo una spesa in più, ovviamente il procedimento di riconoscimento è ovvio, in un secondo momento, quando valuteremo precisamente tutti i costi che sono stati realmente realizzati, la strada più opportuna sarà quella ovviamente di uno sconto dell'affitto che era inizialmente riconosciuto dalla convenzione.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Un'altra piccola informazione, sto seduto anche perché sono...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Prego, può stare tranquillamente seduto, Consigliere Melis.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
MELIS ANTONIO**

Volevo chiedere, ma non si era sempre detto che le spese di scavo archeologico erano oneri che l'ANFFAS si era assunta gratuitamente per conto suo, tanto da arrivare a lodare l'operato dell'ANFFAS? Adesso perché, invece, i € 100.000 sono stati anticipati in conto di altro? Allora non sono più spese elargite dell'ANFFAS.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie.

Consigliere Melis, mi dà modo di chiarire questo, dunque consideriamo due fasi del progetto, in un primo momento che sono stati fatti appunto i ritrovamenti, che è stato necessario fare una prima operazione di messa alla luce, proprio per cercare di avere un rapporto e di capire come poter procedere con la Sovrintendenza. Ovviamente, poi in una seconda fase è venuto fuori un progetto culturale, che ovviamente va al di là della convenzione, progetto culturale importante che noi teniamo

a fare, e in questo momento abbiamo ottenuto pure il vantaggio che la società privata stessa anticipa le spese, quelle che sono in surplus rispetto ovviamente a una messa a luce iniziale per poter verificare l'edificabilità del posto. Poi, ovviamente essendoci un progetto culturale che noi vogliamo fortemente, e che verrà messo a disposizione del Comune, ovviamente questo non possiamo metterlo in conto del privato, perché sarebbe veramente una cosa, insomma chiedere un po' troppo direi.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Bastava saperlo, cioè in realtà questi scavi li sta facendo il Comune, sono a carico del Comune.

Soltanto per saperlo, poi il Comune può decidere quello che crede, solo che addirittura veniva difficile pensare che l'ANFFAS potesse sostenere tutte queste spese e, quindi, adesso dalla lode all'ANFFAS sto passando un po' a rivedere la questione, cioè in realtà... perché, per esempio, dire che le spese di un progetto culturale se le sta assumendo il Comune è ben diverso insomma, fa onore al Comune questo.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Consigliere Melis.

Allora, prima di passare alla lettura del deliberato, nomino gli scrutatori nelle figure della Consigliera Rita Corda, Consigliere Cioni e Consigliere Schirru. Date per lette le premesse:

*Considerato che l'autorizzazione alla iscrizione di ipoteca di primo grado sul diritto di superficie trentennale, ai sensi dell'articolo 2853 del Codice Civile, a favore del soggetto concedente il mutuo, BEI e Banco di Sardegna, non preclude all'Amministrazione Comunale la possibilità di escutere la polizza nella misura necessaria a coprire il corrispettivo del diritto di superficie trentennale; in caso di inadempimento da parte dell'ANFFAS l'istituto di credito, per sé o per altro soggetto, deve rientrare negli stessi obblighi e doveri del soggetto concessionario del diritto di superficie, trattandosi di diritto di superficie su aree facenti parte del patrimonio indisponibile del Comune, e urbanisticamente idoneo ad essere utilizzato solo per finalità pubblica nell'ambito dei servizi alla persona, come indicati all'articolo 4 della Legge n. 847/64, opere di urbanizzazione secondaria.*

*Tutto ciò premesso e considerato:*

*Acquisiti sulla presente proposta i pareri ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico enti locali n. 267/2000 di regolarità tecnica da parte del direttore dell'area n. 5 ingegner Pierpaolo Fois, e di regolarità contabile del direttore d'area n. 2 dottoressa Alessandra Cuccuru.*

*Visti il Decreto Legislativo n. 267/2000; il Decreto Legislativo n. 385/93 articolo 38; articoli 826, 828, 2808 del Codice Civile.*

*Propone al Consiglio Comunale di deliberare:*

*Di autorizzare l'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, ANFFAS, con sede in Cagliari via Colombo n. 25, concessionaria del diritto di superficie trentennale del lotto urbanistico di cui al foglio 43 mappale 40 di are 14,90, mappale 2530 ex 681 di are 18, mappale 2537 ex 69I di are 528 e mappale 4494 ex 284A di are 264 per complessivi nominali 4.081 m<sup>2</sup>, l'autorizzazione all'iscrizione di ipoteca ex articolo 2808 del Codice Civile, necessaria per la contrazione del mutuo fondiario ex articolo 38 Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/93, il cui importo dovrà essere utilizzato irrevocabilmente, esclusivamente e integralmente per la realizzazione del centro integrato per la riabilitazione di disabili intellettivi e relazionali.*

*Di dare atto che l'ANFFAS, per la realizzazione del centro integrato per la riabilitazione dei disabili intellettivi e relazionali, ha sostenuto spese non previste e non prevedibili necessarie alla valorizzazione dei beni archeologici, oneri che avrebbe sostenuto l'Amministrazione Comunale allorquando avesse deciso di attuare l'intervento in amministrazione diretta, pertanto, sono da riconoscere all'ANFFAS i predetti oneri che, salvo conguaglio e verifica della congruità dei prezzi e dei lavori effettuati, ammontano a oltre € 100.000.*

*Di stabilire che:*

- *in caso di inadempimento del concessionario nel pagamento del prezzo del corrispettivo del diritto di superficie trentennale nei confronti del Comune di Selargius, si procederà alla escussione della polizza fideiussoria n. 802260141H rilasciata in data 24/10/2000 dalla società Carige Assicurazioni S.p.A. agenzia di Cagliari, di cui all'articolo 9 della convenzione, repertorio n. 3.141 registrato in Cagliari il 19 febbraio 2015, registro particolare n. 4.293, registro generale n. 5.084, e rettificato con atto a rogito del Segretario Generale del Comune di Selargius dottoressa Carla Sesta in data 7 luglio 2015, repertorio n. 3.178, registrato il 14 luglio 2015;*
- *in caso di inadempimento dell'ANFFAS nei confronti del soggetto mutuante, questo subentrerà per esso o per terza persona da individuare, nei limiti e negli obblighi di cui alla convenzione repertorio n. 3.141, registrata in Cagliari 19 febbraio 2015, registro particolare n. 4.293 e registro generale n. 5.084, rettificato con atto a rogito del Segretario Generale del Comune di Selargius dottoressa Carla Sesta in data 7 luglio 2015, repertorio n. 3.178, registrato il 14 luglio 2015, che si intende integralmente richiamata nel contratto di mutuo fondiario ex articolo 38 del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/93.*

*Di dare atto che il lotto urbanistico di cui al foglio 43 mappale 40 di are 14,90, mappale 2530 ex 681 di are 18, mappale 2537 ex 69I di are 5,27 e mappale 4494 ex 284A di are 2,64 per complessivi nominali 4.081 m<sup>2</sup> è parte del patrimonio indisponibile del Comune di Selargius ai sensi dell'articolo 826 del Codice Civile, e non può essere sottratto alla sua finalità pubblica.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
16	10	1	5

Contrario il Consigliere Deiana. Con n. 10 voti favorevoli la proposta è approvata.

*Si dà atto che è assente il Consigliere Melis Antonio. Presenti 15.*

Con separata votazione ora votiamo l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuiti
15	15	0	0

Si approva all'unanimità.

Chiede di intervenire per dichiarazione di voto il Consigliere Deiana; prego, Consigliere.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Sempre per quella famosa insoddisfazione, non è stata molto soddisfacente l'illustrazione della pratica dell'Assessore, né tanto meno la risposta data al Consigliere Melis, rimane una zona d'ombra, il costo di quegli scavi e come e chi ha deciso per chi e per come, e quanto verranno valutati in seguito a scorporo. Siccome queste zone d'ombra a me non piacciono, sempre perché sono soldi e denari pubblici di Selargius, io ho votato contro, anche se l'opera sarebbe stata meritoria anche di un voto favorevole.

Grazie.

*Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Melis Antonio. Presenti 16.*

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliere Deiana.

Passiamo ora, invece, al primo punto all'ordine del giorno in Seduta di prima convocazione:  
*Bando regionale misura n. 313 - Incentivazione di attività turistica azione 1.*

Prego, Consigliera Corda, sull'ordine dei lavori, mi faccia capire prima.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Bando regionale misura n. 313 - Incentivazione di attività turistica azione 1.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Sull'ordine dei lavori, proprio sull'ordine del giorno che ha testé letto, si tratta di una pratica che non è stata vista in Commissione, ho visto che è stata iscritta dall'ufficio urbanistica, io stamattina ho parlato col Presidente della Commissione, anzi ieri, per capire come mai questa pratica non è stata portata all'attenzione della Commissione, il Presidente mi aveva garantito che l'avrebbe fatta portare, non c'è stata Commissione prima di oggi e, quindi, volevo capire se questa pratica va portata in Commissione.

Grazie.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliera Corda.

Io vorrei solo comunicare che l'Associazione della Terra Cruda solo venerdì scorso ha inviato la richiesta al Comune di Selargius, e poi c'è un altro problema, lei ha ragione Consigliera, però oltre a dirle che venerdì è arrivata la richiesta, c'è anche da dire che il 24, ossia mi pare domani scadono i termini, per cui o noi riusciamo ad approfittare di questo discorso per poi poter subentrare sul finanziamento, o altrimenti noi, a causa di questo vizio di forma, che lei ritiene tale, probabilmente non potremo accedere al finanziamento. Quindi, io inviterei i colleghi a prendere atto di questo e portare avanti la discussione.

Per cui, invito l'Assessore Canetto a presentare la pratica; prego, Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Chiedo scusa ovviamente, questa è veramente una urgenza, abbiamo fatto un percorso a ritroso proprio per cercare di trovare...

Dicevo che dopo questa riunione di venerdì dell'Associazione delle Terre Crude, di cui noi facciamo parte, e proprio facendo scopo a quel progetto che abbiamo presentato l'altro giorno di sviluppo e ottimizzazione del nostro agro, che serve come da polo attrattore per la possibilità di finanziamenti, c'è stato proposto venerdì stesso di, appunto, far parte di questo accordo di programma, degli stessi comuni che fanno parte della Terra Cruda, per poter semplicemente presentare una domanda di finanziamento che sia utile per quel percorso vitivinicolo, quel percorso culturale che noi stiamo cercando di mettere e di portare avanti nel nostro agro.

Quindi, si tratta semplicemente di una forzatura di tempi per poter consentire, appunto, alla associazione di poter presentare il finanziamento, che veramente aveva i giorni contati e non c'erano i tempi tecnici per poter far niente, se non le 24 ore di tempo per poterlo presentare in Consiglio. C'è da dire che ovviamente è un progetto al 100% finanziato, che non ha nessuna spesa di progettazione e di niente, quindi, è tutto come si suole dire in questi casi gratis, un tentativo che facciamo importante per l'agricoltura, ne parliamo tanto, questo è uno di quei modi, è uno di quei sistemi, è una di quelle motivazione che ci ha indotto veramente a fare questo sgarro istituzionale, se così possiamo definirlo, per cercare veramente di poter partecipare a questo bando.

Ricordo che se noi non diamo, appunto, questo documento entro oggi gli altri vanno avanti da soli e mi sembrava antipatico, mi sembrava una grossa perdita, mi sembrava uno grosso sfregio per il

Comune di Selargius, per l'agro e per tutti gli sforzi che stiamo facendo non dare questa opportunità al nostro territorio.

Grazie,

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, componenti della Giunta e colleghi Consiglieri un brevissimo intervento sulla modalità di esecuzione di questo argomento, di come è stato portato questo argomento. Un argomento che, per motivazioni lecite di fretta, di urgenza, di ritardo della presentazione della pratica, e magari aveva anche il figlio malato, il latte sul fuoco e qualcos'altro del genere per cui veniva fuori l'urgenza, però è anche modo di fare all'interno di una Conferenza di Consiglieri Comunali, nell'ambito del Consiglio Comunale poter valutare la procedura e l'iter procedurale di una pratica che si discosta dalle normalissime procedure, convocando quella tanto vituperata Conferenza dei capigruppo, bastava porre il problema, farci sapere quali erano le motivazioni, non credo che nessuno di noi sarebbe stato stranamente contrario a questa necessità, e ritengo decisamente vituperabile questo comportamento.

Preannuncio il mio voto di astensione facendovi notare e rimarcare che come minoranza potevamo uscire e rimanevate senza numero legale e non veniva approvato una pratica che, invece, ha tutte le caratteristiche e il merito di dover essere approvata.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

L'Assessore ha già illustrato la pratica, io l'ho letta la pratica perché l'ho chiesta alla segreteria e ce l'hanno mandata stamattina, ci sono questioni di non secondaria importanza, perché l'esigenza di portare una pratica in Commissione? Perché vogliamo dare anche il nostro contributo all'istruzione di una pratica, ma anche un contributo in termini di contenuti, perché la proposta di fare un itinerario attingendo ai finanziamenti per itinerari rurali, archeologici, per valorizzare insomma la campagna è in sintonia, è stato anche scritto con la proposta, è in sintonia col piano di fattibilità che ieri è stato presentato dell'agricoltura, tutto un disegno, dell'Ecomuseo del Paesaggio, etc..

Quindi, una cosa estremamente importante che non può essere... cioè, anche se la pratica ti è stata mandata l'altro giorno è dentro le cose che si stanno facendo, quindi, bastava che il Presidente della Commissione convocasse per stamattina la Commissione e facevamo una riflessione su questa pratica, anche per incidere sul nome che è stato dato, che è veramente brutto il nome che è stato dato a questa cosa, come è stato chiamato... cosa vuol dire, ma è possibile che ci dobbiamo prendere i nomi...

Quindi, voglio dire, mi associo alla dichiarazione del collega Delpin per dire che su queste cose dovete stare più attenti, e non potete approfittare della nostra disponibilità e della nostra pazienza.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Proprio alla luce della massima trasparenza ci terrei a fare alcuni chiarimenti, il primo ovviamente più che chiedere le scuse per insomma questa piccola disattenzione non posso, ma pensavo e davo per scontato che un argomento così importante non avesse nessun dubbio e non ci fosse nessun problema da parte di nessuno, perché ovviamente quando ci sono da portare finanziamenti per l'Amministrazione è importante. L'altro passaggio da mettere in evidenza, e che forse sono stato poco chiaro, che noi in questo momento, come dire, abbiamo il titolo, ma tutto il progetto è da sviluppare, Consigliera Corda, quindi, in un secondo momento certamente lavoreremo sul progetto e sulle linee guida, perché adesso dobbiamo semplicemente mettere il titolo nella cassaforte.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

Signor Sindaco, signor Presidente, signori del Consiglio, cittadini di Selargius, intanto una precisazione alla Consigliera Corda che mi dice che non ho letto la delibera, che io ho cercato...

Siccome tu non le mandi a dire, adesso te le dico io, che probabilmente non l'hai letto tu, perché ti saresti accorta che in realtà questo consorzio, o questa associazione è già nata da tempo attraverso tutta una serie di comuni e il Presidente, che è il Sindaco di Samassi credo, il Comune capofila, ha invitato all'ultimo momento anche il Comune di Selargius, il Sindaco che poi sta cercando di portare la pratica per l'adesione. Quindi, probabilmente non l'hai letto bene tu, altrimenti non avresti fatto questo errore.

Sul merito della pratica, se si può parlare di pratica, io sono ben felice di aderire all'associazione dei comuni, che è in linea con tutta una serie di programmi che l'Amministrazione sta portando avanti, la rinascita dello sviluppo rurale dell'agro, l'Ecomuseo, a suo tempo l'irrigazione dell'agro. Credo che il Comune sia già partecipe della Associazione Città della Terra Cruda, quindi, esiste anche questa nostra partecipazione, le Città del Vino, che a suo tempo furono fatte, tutta una serie anche di iniziative progettuali, non so se ricordate, per esempio, ha il Comune un progetto sul pentathlon moderno, che individuava nell'agro di Selargius la possibilità anche di allevamento di cavalli, etc.. E, quindi, ci sono tutta una serie di caratterizzazioni in questo senso che, a un certo punto, bisogna raccogliere e cominciare a fare atti pratici, bisogna un po' uscire dallo studio per entrare un po' in fase di una qualche realizzazione.

Questo lo dico anche perché noi ci incuneiamo in tutta una serie di progetti e poi non facciamo nulla neanche per sollecitare, per esempio, i contadini che hanno già grandi dimensioni di estensioni terriere, e altri, lo stesso Meloni per esempio, il quale in una proprietà così vasta potrebbe già realizzare un modello tipo agriturismo, turismo rurale o altro, degustazione del vino, non ricordo qual è la città che addirittura ha cambiato aspetto da quando ha messo su la degustazione del vino, dopo di che è nata una realtà immensa attorno a questo episodio. D'altra parte, Meloni si era anche offerto di fare una cosa analoga, poi probabilmente non è stato più sollecitato a farla, per cui la cosa è rimasta così, probabilmente occorrono delle sollecitazioni anche verso Meloni. Meloni, che poi si è distinto anche per il vino biologico, non solo a Selargius ma nel mondo.

Quindi, ci sono tutta una serie di attenzioni che a questo punto bisogna dargli corpo, dargli forma, dargli sostanza. Come? Senza una cultura non nasce niente, la stessa Rivoluzione Francese dicono sia nata dalle scuole elementari, quando Voltaire insegnava, cioè incominciava a fare lezione sulla Rivoluzione, c'è voluto tempo poi perché scoppiasse. Altrettanto dobbiamo fare noi, dobbiamo invitare i nostri contadini, i cittadini, perché oggi la nostra cultura agricola è più fatta di cittadini – contadini, anziché di contadini - cittadini e, quindi, rivolgerci a tutta la popolazione perché ognuno possiede un pezzo di terra e, quindi, inculcargli per esempio tutte quelle iniziative che già all'interno dello studio sull'agro stanno venendo fuori come iniziative concrete da concretizzarsi.

E allora, probabilmente, signor Sindaco, occorrerà fare delle riunioni periodiche per promuovere tutte queste cose. Per esempio, non so, per la presentazione dello studio sull'agro non c'era nessuno nel pubblico, pochissima gente; per esempio, fare una assemblea e presentarlo direttamente. Presentiamo un bilancio, dove non viene nessuno, credo che, per esempio, per una questione così importante e visto che c'è anche una piattaforma programmatica attorno al problema, credo che verrebbe la gente, ma non invitare solo contadini, invitare la cittadinanza soprattutto, perché altrimenti non prenderà mai corpo niente.

C'è gente che ha fatto case dappertutto, possibile che non nascono iniziative di turismo rurale, di fattorie didattiche, orti urbani, o cose di questo genere? Cioè, bisogna che il Comune si faccia promotore di iniziative anche in questo senso, invitando l'Assessore competente a muoversi in questo campo, perché altrimenti non ne usciamo. Avremo, per esempio, l'approvazione del piano e probabilmente, come per il piano del traffico, lo lasceremo da parte per anni. Qui, invece, bisogna già promuovere iniziative, suscitare entusiasmo, interesse, perché altrimenti non si muove niente in questo modo.

Quindi, ne ho approfittato anche per cogliere un aspetto che probabilmente va messo in campo, non è possibile fermarsi adesso, anche perché senza un rapporto con la gente non si fa niente, cioè se la città è d'accordo su questi piani certamente otterremo dei risultati, altrimenti no. D'altra parte, una delle caratterizzazioni del piano era proprio quella di far conoscere, più gente partecipa, più è reale questo piano. Quindi, io sono favorevole, al di là delle osservazioni che giustamente hanno fatto i colleghi della minoranza, però se la cosa è giusta io credo che si debba andare avanti, mettendo in rilievo questa mancanza di attenzione alla Commissione, ma al di là di questo scade oggi e non c'è niente da fare, quindi, io sono favorevole.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Colleghi del Consiglio, Assessori, pubblico, ma giusto per un contributo più storico rispetto alla attualità di questo provvedimento, un contributo storico in questo senso, quando nel lontano 2005 si pensò di aderire alla Associazione Città delle Terre Crude lo si fece con grande valutazione su un impegno che si riprometteva di riqualificare al meglio, e comunque ricomprendere alcune delle situazioni che caratterizzavano le costruzioni storiche all'interno della nostra comunità, pensando che da quel tipo di associazionismo potessero provenire in prospettiva anche le opportunità sia economiche, che di conseguenza progettuali, per tentare di migliorare quello che era il nostro tessuto e le nostre opportunità anche su altri tipi di scenari.

L'associazione prevedeva inizialmente, e aveva questo limite, io mi ricordo che ci fu anche un dibattito in questo Consiglio, e la discussione per accettare l'adesione a questo tipo di associazione, che presupponeva anche un impegno di tipo economico, e tutti valutarono, diciamo la stragrande maggioranza di chi allora era in questo Consiglio valutò come positiva questa cosa, pur rimanendo perplessi magari rispetto a quelle che erano le ricadute effettive.

Ora, quello che oggi abbiamo sotto gli occhi, così come altre azioni di associazionismo che abbiamo avuto successivamente fatte da questo Comune, la stessa Associazione delle Città per le Strade del Vino e roba del genere, sono concepite, sono state pensate e sono state condivise, così come questo provvedimento è il presupposto, non è la linea, però è il prosieguo di un percorso che vede in azione complementare quello che è il mantenimento di aspetti della nostra tradizione, e il tentativo di raggiungere opportunità di tipo economico, e anche di comunicazione creando una serie di aspetti e infrastrutture accessorie grazie all'utilizzo di fondi comunitari, e grazie a quelli che sono aspetti di tipo progettuale, che diventano aspetti specifici all'interno del nostro coso.

Fatto questo tipo di richiamo, io l'invito che faccio ai colleghi, che giustamente hanno rappresentato e lamentato il fatto della tempistica nella adozione di questo provvedimento non adeguato all'altezza, però l'invito è una volta tanto, o una volta più di tanto, la si legga come si vuole, a non soffermarsi sulla forma, ma andare e badare alla sostanza. Il far scadere questo tipo di questione, che ha sicuramente delle responsabilità e anche delle negligenze evidenti, perché arriva sicuramente con notevole ritardo, però non può essere l'elemento per inficiare e tarpare le ali a chi ritiene che, per esempio, su argomenti di questo tipo si possa tentare di non dico volare alto, ma tentare di avere una forma di volo che possa consentire di migliorare le potenzialità delle nostre opportunità. Quindi, preannuncio il voto a favore.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signor Presidente.

Chissà perché quando si parla di agro mi trovo a casa mia e, quindi, ogni progetto ha diciamo queste sinergie positive. Per rispondere a un Consigliere che parla, e anche all'Assessore e anche alla Giunta, ricordatevi che da un bel po' di tempo a questa parte la minoranza vi sta garantendo la possibilità di votare, e non è la prima volta, se siamo qui dentro oggi, domani scade questa cosa, se noi

usciamo voi non portate a casa niente, quindi, non provocare perché ti dico che facciamo ancora in tempo ad uscire. Noi facciamo ancora in tempo ad uscire, quindi, zitto e mosca, noi stiamo garantendo il provvedimento e, quindi, probabilmente l'accesso al finanziamento, d'accordo? È chiaro che quantomeno aspettatevi una astensione tecnica, e soprattutto quando presentate la prossima volta, abbiamo avuto un finanziamento, con tutta l'enfasi, perché le colpe sono sempre degli altri e i meriti sono sempre i vostri, quando casomai vi ricordate che la minoranza di questo Consiglio Comunale vi ha consentito di poter partecipare a questo finanziamento.

Come ti ho detto, quando si parla di agro io raggiungo l'apice del godimento, sono andato in campagna proprio dietro quello che sentivo l'altro giorno da quel professionista serio e illustre, non ho niente da dire contro il professionista, l'altro Consiglio di mattina e, ahimè, ho visto una cosa in campagna che non credevo ai miei occhi, veramente non credevo ai miei occhi e, secondo me, può diventare una attrazione turistica immensa, se la sappiamo sfruttare bene, sapete che cosa ho visto in campagna, nell'agro di Selargius? Una balena zappare, non credevo ai miei occhi, ho visto una balena zappare, e mi chiedevo: sarà? Speriamo che dopo due mesi di prove non si rompa qualche gamba, perché è successo già un'altra volta, nell'inventarsi i lavori nobili, o meno nobili, o più nobili qualcuno si cimentava nel volo radente da...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Lei si sta ascoltando, vero, Consigliere Deiana, si sta ascoltando?

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Sì, sì, io mi sto ascoltando.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Prego, allora continui pure.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Le faccio sapere che, oltre ad ascoltarmi, so anche leggere, non lo so usare il computer, ma so anche leggere e, quindi, è in risposta a quello che un poco ortodosso individuo spara sugli altri e, quindi, siccome io sono cacciatore e anche capo caccia, nonché presidente di una riserva di caccia di 160... ex perché mi sono dimesso, sai come sparatore sono micidiale. Quindi, volevo invitare questo fantomatico zappatore...

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Non è una minaccia immagino, vero, Consigliere?

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

No, no, no, è solo... è un parlare tra amici.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Perfetto, allora prosegua pure, Consigliere; prosegua pure, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Ma quando mai c'è stato...non c'è acredine, io ti ho detto che quando vado in campagna raggiungo il massimo del mio godimento, poi pensando certe cose ancor di più, l'orgasmo è doppio, non è un termine improprio, succede, è fisiologico.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

C'è chi lo trova in campagna, Consigliere Deiana.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Sì, e c'è chi, invece, prova a salire sui tetti, perché poi magari si sente Batman e precipita a terra sfondando tutto, capito? Questo succede agli improvvisati. Comunque, ricordatevi per l'ennesima volta, così come è successo nell'approvazione I.U.C., TARI, TASI, abbiamo garantito, e garantito più di un'altra volta, ricordatevi che ancora oggi e anche oggi la minoranza in Consiglio Comunale vi sta garantendo l'accesso a questa pratica, e ricordi una cosa, signor Presidente, io non ho fatto nomi, potrebbe essere anche lei quello che ho visto zappare, chiunque.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Quindi, si riferiva a un umano, non a una balena?

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

No, la balena è un... o quantomeno sembra un umano.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Non riesco a capire, io davvo per scontato che lei avesse veramente visto una balena, Consigliere. Guardi, veramente era riuscito persino a convincermi, guardi, Consigliere.

**IL CONSIGLIERE DEIANA BERNARDINO**

Grazie, per l'attenzione, così, visto che io non ho paura né di questo e né di altro, capito? Sono vissuto per non aver paura, così, chi dà riceva, arrivederci.

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Consigliere Deiana.

Siamo venuti a conoscenza che nell'agro di Selargius ci sono le balene che zappano la terra, ne prendiamo atto. Allora, mi pare che ci sia un, per il momento, ultimo intervento da parte del Consigliere Contu.

Prego, Consigliere Contu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CONTU MARIANO IGNAZIO**

Grazie, Presidente.

Credo innanzitutto di dover così in questo momento attirare la vostra attenzione doverosamente perché, spesso e volentieri, succede che si scivola da temi seri, da temi importanti, da temi coinvolgenti, da temi di interesse per la nostra collettività, su facezie e su altre cose che sono di scarso interesse per l'Amministrazione, sono di scarso interesse per i Consiglieri e sono anche di scarso interesse per la collettività, e allora se dovessimo riuscire a concentrarci sui temi, ognuno per la propria parte, perché credo non sia stato mai, mai credo negato anche nel recente passato la possibilità a tutti di dare il proprio contributo, come è doveroso, per la propria parte politica, ma per la propria parte di componente del Consiglio Comunale, perché la gente fuori, non abbiamo tante presenze a seguire il Consiglio Comunale, lo ricordava il collega Melis poco fa, abbiamo temi di importanza fondamentale per il futuro della nostra collettività, e spesso e volentieri non riusciamo comunque sia a portare fuori da quest'aula i temi, e raramente riusciamo ad avere nell'aula l'interesse manifestato dalle poltrone con presenze importanti da parte del pubblico, da parte dei nostri cittadini, io non lo chiamo pubblico, lo chiamo da parte dei nostri cittadini che siano interessati davvero a ciò che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti.

E allora, tornando sul tema e concentrandoci sul tema, sono state dette da chi mi ha preceduto, a cominciare dal collega Melis, delle cose importanti rispetto a questo tipo di progettualità che nasce da lontano. La collega Corda ricordava, l'ex Assessore Corda a suo tempo, ma ricorderò sempre un cittadino di Selargius ormai morto, che su questo tema si spese molto, e si chiamava architetto Lucio Melis per capirci, perché è stato il primo che ha portato avanti questo tema nell'ambito della nostra comunità, poi è venuta, appunto, l'associazione, poi sono venute un sacco di altre cose, e che

comunque sia io che ho la possibilità, lavorando in quel territorio, di vedere quanto si è fatto in quel di Samassi, e quanto in quel di Samassi ci credono, io vorrei che ci credessero su questo tema anche i cittadini di Selargius. Io ho avuto l'avventura e la fortuna di poter vivere alcune realtà realizzate anche abbastanza di recente, e alcuni investimenti fatti anche dai privati sulla ripresa proprio della cultura della terra cruda, e dell'utilizzazione, appunto, nell'edilizia della riproposizione delle tipologie edilizie dei nostri nonni.

Non dobbiamo andare molto lontano nel tempo rispetto a quel tipo di cultura che riguardava l'edilizia abitativa e l'edilizia economica della nostra collettività. Del resto, purtroppo poche di quelle strutture sono ancora in piedi, quelle restano in piedi, e magari quelle realizzate dopo in calcestruzzo cadono a pezzi molto più facilmente di quanto, invece, non reggano ancora tante di queste strutture proprio in terra cruda.

Ma per dirci che molto probabilmente il tema merita approfondimenti ulteriori, perché davvero pensare, e colgo appunto sempre da come ha affrontato il tema il collega Melis, colgo appunto una motivazione per l'Amministrazione Comunale, ma anche nella proposizione al privato, ai privati, agli imprenditori privati di tutta una serie di iniziative sulle quali si potrebbe lavorare a cominciare da tutta una serie di pianificazioni che sono state fatte su questo tema a livello regionale, e che molto probabilmente noi stiamo iniziando un percorso che ci potrebbe portare anche come Amministrazione a poter adire a risorse messe in campo per la realizzazione di alcune strutture anche pubbliche, e cito per tutti, tanto so che può essere un cavallo di battaglia, l'abbiamo trattato anche come maggioranza, la realizzazione di una struttura che sia l'accoglienza per la storicizzazione del Matrimonio Selargino, ma la storicizzazione nella realizzazione di una struttura, come si usa dire, che vive tutto l'anno l'esperienza del Matrimonio Selargino, che accolga un attimino quello che è il patrimonio storico, etnografico e quant'altro si può raccogliere, e che possa diventare per domani la casa del Matrimonio Selargino.

Allora, quella è una delle tante, Melis citava agriturismi, e potrei dire anche bed and breakfast, ma io potrei anche aggiungere trasformazione di alcune strutture che verranno a breve credo, e mi auguro quanto prima, realizzate nell'agro, che arrivino nel patrimonio comunale e che possano essere rivalorizzate, riutilizzate, o quantomeno inserite in un contesto di un discorso di valorizzazione dell'agro, dove queste strutture possono diventare laboratori, possono diventare strutture per la trasformazione dei prodotti, possono diventare strutture per il deposito dei prodotti agricoli, senza la necessità che si crei altra edilizia nell'ambito dell'agro, soprattutto di quello che è stato definito l'altro giorno più pregiato, rispetto alla possibilità di creare nuova economia, appunto, dall'agricoltura.

Allora, solo questo volevo dire, molto probabilmente dovremo dare, come dicevo l'altro giorno, più gambe a quello studio, ma più gambe con proposte che, se sono valide idee condivisibili, chiunque di noi può dare come apporto, perché comunque sia il pensare che l'edilizia a Selargius possa ricominciare anche dalla lavorazione della terra cruda, e credo che come in tante altre regioni d'Italia, non dico sulla terra cruda, ma sul mattone di sicuro, sul mattone storico si stia lavorando nella valorizzazione dei centri storici, ma nella valorizzazione anche dell'agro e nella realizzazione di nuove strutture di tipo agricolo, o quantomeno riferite al mondo agricolo, e si vede di continuo investimenti, e anche investimenti importanti rispetto alla rivitalizzazione di vecchi cascinali, alla rivitalizzazione di vecchi insediamenti, appunto, abbandonati magari per venti, trent'anni e che oggi, invece, stanno avendo un interesse importante, invece che andare a realizzare nuove strutture, che magari servono, possono servire in un breve periodo e poi vengono anche abbandonate, perché buona parte anche delle strutture abusive che noi abbiamo avuto realizzate nel nostro agro, spesso e volentieri sono strutture che sono state dopo un po' di tempo anche abbandonate.

Allora, detto questo, credo che sia compito nostro cominciare da una analisi di quanto patrimonio, anche di tipo edilizio potremo entrare a breve in possesso, quando non ne siamo già in possesso dell'Amministrazione Comunale, e cominciare appunto lì a creare la base da cui, o da portare come esempio anche al privato. Credo che il progetto sia un progetto valido per oggi e anche per domani, e credo che comunque sia è chiaro che il discorso se viene condiviso, come è stato detto fino

adesso, che potrà essere un altro volano per quelle che sono le programmazioni che questa Amministrazione Comunale sta cercando di portare avanti.

Grazie.

*Si dà atto che alle ore 20,45 entra in aula la Consigliera Porcu. Presenti 17.*

**IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PASCHINA RICCARDO**

Grazie a lei, Consigliere Contu.

Allora, io darei per lette le premesse dello schema del protocollo di intesa.

*Tutto ciò premesso si conviene quanto segue.*

*Articolo 1.*

*Le parti stabiliscono che le premesse al presente atto vengono condivise nel loro insieme con nessuna esclusione, e che le stesse premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente intesa, schema di protocollo di intesa, di approvazione del progetto itinerario turistico culturale Le Città della Terra.*

*Articolo 2.*

*Oggetto del protocollo di intesa è l'approvazione del progetto itinerario turistico culturale Le Città della Terra per la partecipazione al bando della Regione Autonoma della Sardegna nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007/2013 n. 1698/2005, ha pubblicato il bando misura n. 313 incentivazione di attività turistiche azione 1 itinerari.*

*Articolo 3.*

*La promozione dell'itinerario ha come obiettivo quello di incentivare l'offerta turistica in territori a vocazione agricola, tramite una offerta turistica di tipo esperienziale, che permette al visitatore di vivere in prima persona le attività quotidiane del luogo, fare il pane, cucinare piatti tipici, lavorare l'orto, la ceramica, la terra cruda, una esperienza autentica e unica nel suo genere. L'itinerario, oltre ad incoraggiare la comunità ospitante a riscoprire le proprie radici culturali e promuovere l'ospitalità diffusa, intende valorizzare il patrimonio paesaggistico culturale e le produzioni tipiche locali a partire dal recupero e riuso delle antiche dimore in terra cruda.*

*Articolo 4.*

*I soggetti sottoscrittori si impegnano, per il conseguimento degli obiettivi oggetto del presente protocollo di intesa, ad attuare una piena e costante collaborazione.*

*Articolo 5.*

*I soggetti sottoscrittori nominano come Comune capofila il Comune di Samassi e danno mandato al rappresentante legale del Comune capofila di presentare la domanda di aiuto e di pagamento.*

*Articolo 6.*

*L'ente capofila, per la redazione del progetto, nonché per il supporto alla gestione amministrativa dei procedimenti e alla rendicontazione e monitoraggio dell'intervento, potrà affidare l'incarico tramite convenzione alla Associazione Internazionale Città della Terra Cruda.*

*Articolo 7.*

*La durata del presente protocollo di intesa è illimitata, ciascuna Amministrazione Comunale può recedere in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'altro Comune che ha sottoscritto il presente protocollo di intesa.*

*Letto, approvato e sottoscritto i vari Sindaci.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	13	0	5

Astenuti 5: Consigliere Zaher, Consigliera Corda, Consigliera Porcu, Consigliere Deiana, Consigliere Delpin.

*Diamo atto che è entrata in Aula il Presidente Mameli. Presenti 18.*

Si approva.

Votiamo ora l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

Si approva all'unanimità.

Convoco al Tavolo della Presidenza i capigruppo e passo il microfono alla Presidente Gabriella Mameli.

ALLE ORE 20. <sup>54</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 20. <sup>58</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, in considerazione di quanto è emerso nella Conferenza capigruppo do atto, quindi, che il Consiglio Comunale verrà convocato per i giorni del 28 luglio alle 18:00 in prima convocazione, e giovedì 30 luglio, qualora necessario, in seconda convocazione per le proposte che risultano già depositate.

I lavori del Consiglio sono conclusi, grazie e buona serata a tutti.

<b>ALLE ORE 21.<sup>00</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA</b>
--

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>